



Sì, viaggiare ... ***Grandi avventure per piccoli esploratori***

a cura dell'associazione

Ambarabacicciccò Onlus

Progetto rivolto AI BAMBINI DI 1°ELEMENTARE DEL SERMIG

“ ***Non si vede bene che con il cuore; l'essenziale è invisibile agli occhi*** ”

“Il Piccolo Principe”

di Antoine de Saint- Exupéry



Obiettivi:

Prima fase:

- Conoscere ed instaurare relazioni con i propri compagni di viaggio ed i professionisti.
- Elaborare e condividere le regole dello stare insieme.
- Favorire il rinforzo dell'autostima, della consapevolezza nelle proprie capacità attraverso il contatto con lo spazio allestito dai bimbi stessi.
- Aumentare le capacità di ascolto e di autocontrollo.

Seconda fase:

- Conoscere e fare esperienza dell'opera d'arte.
- Acquisire nuove modalità espressive.
- Imparare a lavorare e cooperare nella dinamica di gruppo.
- Acquisire consapevolezza del percorso che si sta facendo e valorizzarne i risultati attraverso il rispetto e la cura del proprio materiale e di quello altrui, la verbalizzazione ed il confronto sui temi dell'errore e delle emozioni. Imparare dall'errore è un ottimo metodo di stimolazione della creatività per la ricerca di nuove strade.
- Far acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e della forza insita nella differenza, non più limite, ma opportunità.

Luogo e periodo:

Il laboratorio si svolgerà presso il Sermig di Torino. Il periodo abbraccerà l'anno scolastico: da ottobre 2016 a maggio 2017, il sabato mattina.

Destinatari:

Il percorso vede coinvolti i bambini del primo ciclo scolastico; il gruppo sarà costituito da circa 15 partecipanti.



Associazione **Ambarabacicciccò Onlus**

Professionisti coinvolti:

Dott.ssa Franca Cavallero, insegnante scuola primaria/infanzia, educatore professionale

Lucia Gotta, artista, illustratrice, esperta in laboratori artistici per bambini.

Partner:

Sermig, Arsenale della pace

Descrizione:

Il percorso artistico-educativo progettato per questo nuovo anno insieme ai piccoli utenti del Sermig è stato plasmato sulle specifiche esigenze dei bambini, delle loro famiglie e del tessuto sociale in cui vivono, dell'arsenale e della sua mission e naturalmente sulla base degli obiettivi fondanti dell'associazione Ambarabacicciccò.

Grazie alle esperienze maturate nel corso dello scorso anno e grazie alla sensibilità dei professionisti e degli operatori che vi hanno partecipato abbiamo potuto constatare come, in questo particolare luogo che è Porta Palazzo, così multietnico e caotico, i concetti di cooperazione, aggregazione, gruppo, solidarietà e scambio debbano essere trasmessi, compresi e valorizzati.

La forza straordinaria di questo quartiere è la Diversità ed il Sermig svolge un ruolo fondamentale perché quest'ultima possa diventare il motore per una nuova società.

In questo contesto pieno di fermento abbiamo scelto di costruire un percorso adatto ai bambini della prima elementare. Abbiamo scelto questa fascia d'età perché sono bimbi che si affacciano per la prima volta all'educazione ed anche alla struttura dell'arsenale, è un'età in cui la fascinazione per il racconto ed il viaggio è viva e la curiosità può essere facilmente sollecitata; sono gli uomini e donne del domani ancora privi di sovrastrutture troppo ingombranti.

Tutto il laboratorio verterà sulle finalità fondamentali che muovono l'associazione stessa: far comprendere ai bimbi il proprio valore in quanto individui in grado di creare, esprimere, conoscere e condividere ed infondere in loro la sicurezza ed i mezzi per vivere il gruppo e la socialità facendo emergere il proprio io ed accogliendo l'altro.

La finalità del progetto è creare momenti di ANIMAZIONE che forniscano STIMOLI ed OCCASIONI perché ogni bambino sia protagonista, attraverso la **libertà** e il **piacere** di condividere espressioni, parole, emozioni e sguardi.

Associazione **Ambarabacicciccò Onlus**

Corso Re Umberto n. 2 – 10121 Torino C.F. 97773010018
info@ambarabacicciccoco.org – www.ambarabacicciccoco.org



Partiremo insieme alla ricerca del Piccolo Principe, visitando differenti pianeti e ascoltando echi lontani. Alla fine del viaggio scopriremo che l'essenziale è invisibile agli occhi: il Piccolo Principe è nella gioia, nella sensibilità, nello stupore, nella curiosità, nella semplicità, nell'amicizia, è nel cuore di ognuno di noi.

Il Piccolo Principe sarà la metafora del viaggio, della ricerca nel quale ciascuno è RESO VIVO, artefice del suo saper essere.

Lo spazio del laboratorio, diventa un ambiente in divenire, modificante, che apre a nuovi orizzonti; il luogo dove, insieme, costruire l'animazione valorizzando relazioni, calde, affettive e il desiderio di gioire. Il contesto dove sviluppare la capacità di osservazione ed imparare a guardare la realtà che ci circonda con tutti i sensi per meglio conoscerla, dove il bambino possa avere un mondo a portata di mano, un ambiente, come sosteneva **Maria Montessori**, a propria misura.

Seguendo le linee didattiche del metodo di **Bruno Munari**, avvicineremo i bambini all'arte attraverso "Il fare". La conoscenza plurisensoriale (che Maria Montessori riteneva di massima importanza), l'osservazione delle opere d'arte, la sperimentazione di materiali, strumenti e tecniche, attraverso il gioco come scoperta, secondo il principio del " **Fare insieme per capire** " e del " **Non dire cosa fare, ma come fare** ", stimolano la creatività infantile come premessa al conseguimento di una personalità originale ed autonoma.

Nelle parole di Munari: *"GIOCARÈ è una cosa seria! I bambini di oggi sono gli adulti di domani, aiutiamoli a crescere liberi da stereotipi aiutiamoli a sviluppare tutti i sensi, aiutiamoli a diventare più sensibili. **Un bambino creativo è un bambino più felice!**"*

Il nostro obiettivo, quindi, non tenderà a far imitare un'opera o a ricrearla, ma piuttosto a fornire spunti creativi che il bambino rielaborerà, evitando un'assimilazione passiva e provocando invece la mobilitazione verso suggestioni creative che potenzino i percorsi originali insiti in ogni bambino. L'uso di questo metodo concorrerà a formare individui capaci di esprimersi e di condividere differenti sguardi.



Il progetto si svilupperà intorno a due fasi:

1^ fase (durata 4 incontri) - accoglienza/osservazione:

L'accoglienza rappresenta la fase iniziale di tutta l'attività; è il primo spazio nel quale il bambino è accompagnato e accolto nella nuova esperienza. Lo spazio dell'accoglienza concorre a costruire quel ponte che gli permetterà di esternare i propri sentimenti ed i propri vissuti, nella certezza della sospensione del giudizio e dell'accettazione del suo essere ciò che è. Primi obiettivi, quindi, saranno quelli di costruire un clima sereno e stabilire relazioni positive tra i bambini e tra questi e noi adulti. Importante, sarà il nostro atteggiamento di osservazione e di ascolto, tale da permetterci una prima lettura dei bisogni e degli interessi dei partecipanti. Questo ci aiuterà a "tarare" il progetto sulle reali motivazioni e potenzialità dei bambini coinvolti.

Questa fase è caratterizzata da azioni riferite anche all'allestimento del laboratorio, in modo tale da coinvolgere attivamente il bambino alla creazione del proprio spazio che diventerà spazio comune e condivisibile. Inizieremo con la costruzione del mezzo di trasporto che ci condurrà alla scoperta dei pianeti e con la realizzazione di un monile che, indossato dai bambini, li aiuterà ad "entrare" nella fase laboratoriale vera e propria e favorirà il senso di appartenenza al gruppo.

2^ fase (da novembre 2016 a maggio 2017) - esperienze laboratoriali:

Il lavoro in laboratorio è la fase attiva di lavorazione che vede impegnato il bambino coinvolto nel percorso artistico-espressivo. Qui si crea quella relazione che si fonda nell'interazione continua, in un rapporto di accudimento e presa in carico, in cui i conduttori mobilitano tutte le loro competenze artistiche e relazionali con l'obiettivo di sostenere e accompagnare il bambino durante tutto il processo creativo fino alla realizzazione dell'opera. Particolare attenzione si pone a tutto il processo creativo al fine di aiutare il bambino all'auto-esplorazione e all'acquisizione di nuove competenze e diverse modalità espressive. Ciò che viene fatto è il porsi in ascolto, in modo tale da accogliere ciò che viene espresso, talvolta in forme ancora incoerenti o sommesse, e da riconoscere quali siano i "lacci" che frenano l'espressività e bloccano la creatività.



Associazione **Ambarabacicciccò Onlus**

In questa fase viaggeremo nel Sistema Solare, in cui ogni pianeta non è separato dai corpi celesti, così come l'uomo non è separato dagli altri uomini, membri di un meraviglioso organismo (l'Universo), composto da molte parti distinte che si influenzano reciprocamente.

Ciascun asteroide sarà abitato da un Artista che ci presenterà il suo pianeta e le sue caratteristiche, anche in un'ottica di educazione all'integrazione, per accompagnarci poi lungo lo svolgersi di una tematica, che sarà l'input dell'attività stessa.

La verbalizzazione e rielaborazione rappresenterà la conclusione di ogni sessione lavorativa e predisporrà alla condivisione del proprio elaborato. La verbalizzazione (in questo caso sarà eseguita dall'adulto in quanto mediatore) permette al bambino di poter confrontarsi e condividere idee, sentimenti ed emozioni. Questo momento è fondamentale in quanto il bambino è accompagnato alla scoperta del suo fare artistico e alla consapevolezza di quanto espresso nella forma artistica. La messa in forma visiva e concreta rende condivisibili le immagini e permette al bambino di rendere riconoscibile ciò che è invisibile agli occhi: i desideri, i traumi, le aspirazioni, le inquietudini e i problemi che altrimenti rimarrebbero sopiti e non compresi. Il compito dell'adulto mediatore è anche quello di aiutare i bambini a riflettere sui propri processi di pensiero, ponendo domande di natura metacognitiva, che incoraggiano i piccoli a condurre "dei piccoli dialoghi interiori" con se stessi.

Ogni incontro sarà caratterizzato nel suo finale dal riordino del laboratorio, del materiale utilizzato e della conservazione degli elaborati artistici all'interno di cartelle personali. Tali azioni permettono a tutti i partecipanti di collaborare, di essere più responsabili e di curare i materiali utilizzati. In questo modo, si prosegue il lavoro aiutando il bambino a percepire sia un'azione di ri-ordine emotivo, di ciò che si è vissuto e condiviso, sia di cura, che dai materiali, dagli oggetti passa alla persona.

Data l'esperienza dell'anno precedente cercheremo di strutturare ogni incontro come visita di un pianeta da iniziare e concludere, ove possibile, nel corso dello stesso. Gli argomenti e le tematiche proposte avranno una logica evolutiva e grazie agli incontri conoscitivi iniziali potremo stabilire da quale iniziare in base alle necessità del gruppo.

In generale le strade da percorrere potrebbero essere queste:

Associazione **Ambarabacicciccò Onlus**

Corso Re Umberto n. 2 – 10121 Torino C.F. 97773010018
info@ambarabaciccicco.org – www.ambarabaciccicco.org



-Asteroide 325: il paese dei colori freddi. Esperienza con materiali convenzionali e non, segni e musiche.

-Asteroide 326: il paese dei colori caldi.

-Asteroide 327: mondi diversi che si intrecciano: esperienza con materiali di recupero. Costruire burattini e quant'altro, attraverso i quali inventare storie anche di gruppo e agirle.

-Asteroide 328: Guarda che ti disegno! Con il metodo dell'apprendimento cooperativo, disegniamo e rivestiamo la sagoma della figura umana e dipingiamo con il corpo.

-Asteroide 329: la nascita della vita: esperienza di impronte con l'argilla

Gli aspetti fondamentali di ogni visita saranno sicuramente la stimolazione di più sensi attraverso suggestioni visive, uditive e tattili e la presentazione di un artista per ogni modulo non solo come input per il laboratorio ma anche per fornire suggestioni ai piccoli utenti che diversamente faticerebbero a trovare in altri contesti.

Si utilizzeranno le seguenti metodologie:

-metodo laboratoriale

-drammatizzazione

-role playing

-apprendimento cooperativo

Materiale prodotto:

-elaborati grafico-pittorici individuali e di gruppo;

-racconti

-registrazioni/interviste

Criteri di misurazione risultati:

-riflessione meta cognitiva delle proprie capacità e stati emozionali

-stesura del diario di bordo attraverso l'osservazione partecipata



Associazione **Ambarabicicciccò Onlus**

Attività conclusiva:

Il viaggio fatto si concluderà con una mostra dei lavori realizzati che racconterà tutto il “Viaggio” fatto insieme.

Associazione **Ambarabicicciccò Onlus**

Corso Re Umberto n. 2 – 10121 Torino C.F. 97773010018
info@ambarabiciccicco.org – www.ambarabiciccicco.org